



*Al Vice Ministro della Giustizia
avv. Francesco Paolo Sisto*

*Al Capo Dipartimento dell'O. G.
dr. Gaetano Campo*

*Al Direttore Generale del Personale
dr.ssa Mariaisabella Gandini*

e p.c.

*Al Ministro della Giustizia
on. Carlo Nordio*

OGGETTO: *mancato bando progressioni economiche.*

Si era intorno alla metà del '900, quando il famoso autore irlandese Samuel Beckett scrisse un'opera teatrale dal titolo "*Aspettando Godot*".

La trama della stessa, intorno alla quale si sviluppano i fatti oggetto della rappresentazione teatrale che immaginiamo si conosca bene, è riassumibile in poche parole: Vladimiro ed Estragone, i due personaggi principali, attendono per tutta la durata dell'opera un certo signor Godot.....che, purtroppo, non arriva mai.

Qualcuno si chiederà, o forse no, il perché di questa breve citazione letteraria da parte della USB P.I. - Giustizia.

La risposta è presto data: se si considera "*Vladimiro ed Estragone*" e il signor "*Godot*", i primi come letteraria rappresentazione del personale giudiziario e il secondo delle progressioni economiche, si coglierà il punto cui si vuole arrivare con questa nota.

Questi i fatti:

il 12 luglio 2022 (praticamente un anno fa) veniva firmato, dopo vari iter burocratici, durati anch'essi circa un anno (quindi 2021), l'accordo per le progressioni economiche che USB P.I. – Giustizia sottoscrisse, in quanto garantiva il passaggio economico a tante lavoratrici e lavoratori che non erano riusciti a raggiungere questo importante traguardo nelle precedenti due tornate.

Un atto di giustizia nelle innumerevoli ingiustizie sofferte dai lavoratori giudiziari.

Orbene, a distanza di un anno dalla sottoscrizione e di due dalla prima bozza, di acqua sotto i ponti ne è passata, al punto tale che, metaforicamente parlando, dovremmo essere prossimi a un'inondazione. Eppure del bando in questione nemmeno l'ombra.

Dilazionare ulteriormente i tempi significa che, ove mai il bando non fosse pubblicato a strettissimo giro, il personale amministrativo perderà i benefici economici anche del 2023, come già successo per il 2022.

Infatti l'accordo prevede che i benefici economici decorrano dal primo gennaio dell'anno in cui vengono approvate le graduatorie.

Come si sa, al termine dell'opera beckettiana gli spettatori si accorgono di aver atteso invano la possibilità di dare un volto al signor Godot, visto che lo stesso non calcherà mai la scena. La USB P.I. - Giustizia non permetterà che accada lo stesso al personale amministrativo.

La responsabilità politica del protrarsi di questa inerzia non può che ricadere sull'attuale Amministrazione.

Ogni ulteriore ritardo comporterà una consistente perdita economica per gli aventi diritto, che va ad aggiungersi a quella già subita. I

In tal caso questa O.S. non esiterà ad adire le vie legali, per quantificare ed individuare i responsabili del danno economico nella scomoda posizione di risarcire eventuali danni economici subiti dalle lavoratrici e dai lavoratori del comparto Giustizia.

A questo punto, il Dicastero è ancora in tempo per scrivere un finale che si discosti diametralmente dall'opera di Beckett citata, in sostanza permetta ai lavoratori, (Vladimiro ed Estragone di questa storia), di incontrare finalmente il loro Godot.

La USB P.I. – Giustizia, fatte le debite premesse, sollecita la pubblicazione del bando in tempi strettissimi per concludere la procedura in tempi utili per non vanificare anche il 2023.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 26 luglio 2023

USB P.I. – Giustizia
Giuseppa Todisco

